

## SARRIOD DE LA TOUR (XIII-XX SEC.)

<b>Anno acquisizione</b>	Acquistato negli anni 1985-87, eccettuata la sezione proveniente dal comune di Saint-Pierre, in deposito presso l'A.S.R. dal 1975. Ulteriore acquisizione nel 1995.
<b>Inventario</b>	L'inventario non è disponibile in formato elettronico; dattiloscritto non pubblicato.
<b>Descrizione</b>	<p>Dati complessivi: cartoni 103, con pergamene, (secc. XIII-XX).</p> <p>È il terzo archivio nobiliare, in ordine di grandezza, dopo quelli di Casa Challant e Vallaise. Sulle origini della famiglia, un tempo erroneamente creduta discendente dai signori di bard, si veda l'opera di A. Barbero citata in bibliografia.</p> <p>Nel 1418 i fratelli Ibleto e Giovanni Sarriod divisero le loro giurisdizioni, dando origine ai rami d'Introd e de La Tour, che ebbero come centro i castelli omonimi situati a Introd e a Saint-Pierre. Il complesso documentario si articola in quattro sezioni, che prendono il nome dagli enti proprietari: Académie Saint-Anselme (cartoni 14), Vescovado di Aosta (cartoni 37), Comune (cartoni 48) e Parrocchia di Saint Pierre (cartoni 3); ad esse si è aggiunto un piccolo nucleo (cartone 1) donato nel 1995. I documenti riguardano sia la famiglia, sia la giurisdizione sui territori delle vallate di Rhêmes, Valgrisenche, Valsavarenche e dei paesi di Saint-Nicolas, Arvier, Introd, Saint-Pierre. Vi sono presenti numerose carte delle famiglie Biolley, Carmagne, Du Bois, e alcuni documenti relativi ai D'Avise, De Tillier, Roncas. L'Archivio storico regionale conserva anche un manoscritto (sec. XVI) contenente i registi di atti della famiglia Sarriod d'Introd dal 1248 al 1578.</p> <p>Questo archivio contiene inoltre un folto numero di carte riguardanti i nobili Biolley, Carmagne e Du Bois. Sui primi, vedansi in special modo: nella sezione <i>Commune</i>, i cartoni XXIX, 1700-1710; XXX, 1711-1720; XXXI, 1721-1728; XXXII, 1729-1735; XXXIII, 1736-1745; XXXIV, 1746-1763; XXXV, 1764-1785; nella sezione <i>Evêché</i>, i cartoni IV, 1701-1730; V, 1731-1751; VI, 1752-1799. Esistono infine documenti sparsi concernenti personaggi delle famiglie d'Avise, De Tillier e Roncas.</p> <p>Fa inoltre parte di questo fondo una modesta raccolta di libri dal XVI al XIX secolo.</p> <p><b>BIBLIOGRAFIA:</b> FRUTAZ-COLLIARD, <i>Fonti Valle d'Aosta</i>, pp. XVI, XXIII, 29-30 e 92; P.-E. DUC, <i>Les châteaux des Sarriod de La Tour à Saint Pierre de Châtel-Argent</i>, in «Giornale araldico-genealogico-diplomatico. Accademia araldica italiana», IV (1876); M. COSTA, <i>I fondi archivistici</i>, in <i>L'Archivio storico della Valle d'Aosta Les Archives historiques régionales (1950-1990)</i>, Aosta 1991, pp. 94-97; J.-G. RIVOLIN, <i>Cenni sugli archivi valdostani</i>, in <i>L'Archivio storico cit.</i>, p. 26. A. BARBERO, <i>Valle d'Aosta medievale</i>, Napoli 2000, p. 128 sgg.</p>